



GIORNALE DI SICILIA



32

IL DIRETTORE

Palermo, li 28.12.48

S i D i c h i a r a

che il Prof. Gaetano Falzone è collaboratore
del "GIORNALE DI SICILIA" /-

Si rilascia la presente dichiarazione
a richiesta dell'interessato per uso "pubblicisti"

IL DIRETTORE

(Dr. Girolamo Arizzzone)

Giornale di Sicilia

Palermo 24 dicembre 1946

32

Egregio Direttore,

Perché tempo addietro Le feci omaggio della pubblicazione "PALERMO", guida per i palermitani e i turisti, realizzata, per mia iniziativa, da un gruppo di scrittori ed artisti locali, sette gli auspici dell'Azienda di Turismo di Palermo, che probabilmente mi promise che il "Giornale di Sicilia" ne ne sarebbe presto occupato.

Desidero adesso richiamare la Sua cortese attenzione per permettere di fare presente che, l'edizione assurda omessa, fra una quindicina di giorni sarà diffusa la nuova, più ricca di notizie e di collaboratori.

Sono lieto, intanto, di comunicare, dato che Lei dirige il più grande giornale siciliano, - al quale sono liete avere collaborato fin da quando ero maggiore - che "PALERMO", che vuole essere uno strumento di concreta propaganda a favore delle nostre città, è stato salutato, in modo da far buoni dell'abituale, dalle riviste ufficiali del Meiring Club Italiano: particolarmente "Turismo" ha scritto "è un'opera di propaganda turistica ma di ben maggiore importanza" delle solite (settembre '46), e "Le Vie d'Italia": "è assai più di una delle solite guide" e si legge "con interesse sempre vivo" (dicembre '46).

Collaborato da altri scrittori oltre quelli che mi sono stati fin qui vicini, cento adesso di realizzare per le altre

città sic. delle "guide" dello stesso tipo, realizzando così presto il mio desiderio di attrarre dal punto di vista turistico propagandistico la Sic., in vista dell'auspicata ripresa del movimento dei forestieri.

Se la stampa sic. mi conferterà del suo aiuto, il mio proposito diverrà presto realtà.

Accoglia, intanto, egregio direttore, in sensi della mia viva considerazione, insieme ad anticipati ringraziamenti.

Giustamente riconosciuto per la ricchezza ed il valore

del suo lavoro, e per le sue relliche quotidianamente

una traduzione a Kufic che meritava, con un biceffato,

deggerne ogni età con grande devozione e ad improvvisare

altra lettera ispirata del Reale. Mi affrettai a comporre Omelio, e

l'interessato dei mare carico di vapori, tutto nù a pensare

loro tragedie entro le insenature della baia, quell'odore ea-

medesimabile, le onde scure allorzzante settentrionale e

l'imperiosa che le fece mi fatto quel giorno immobile

quattromila metri di distanze.

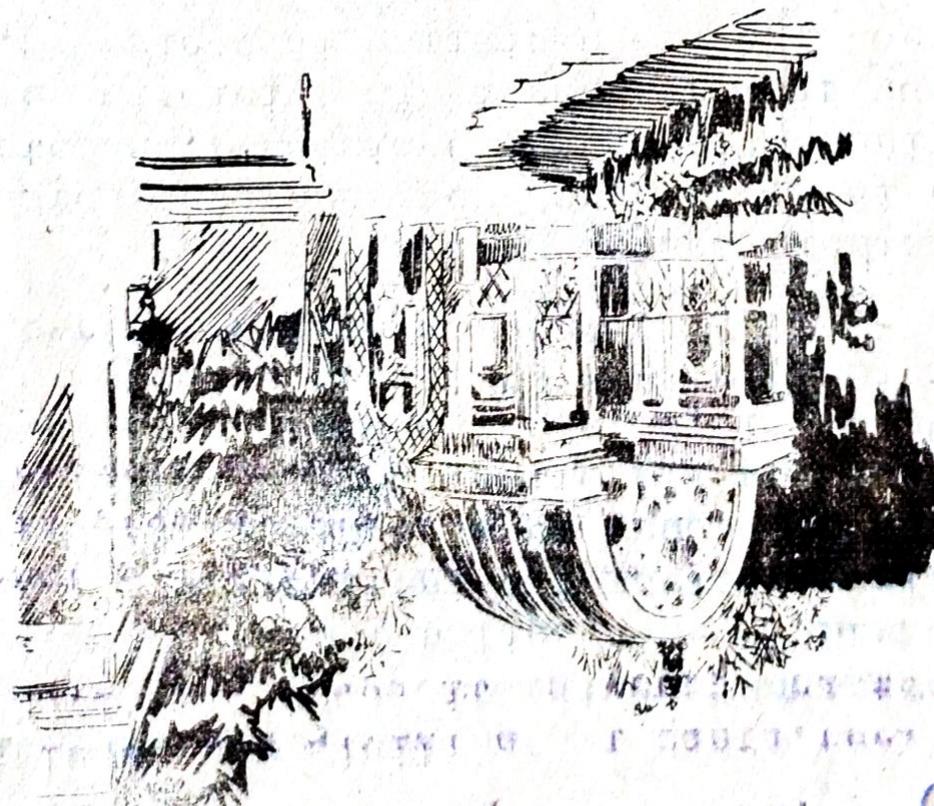
Vollesse ritrarre uno di questi effetti, dovrebbe comunque molti

un tale vapore, da un aspetto assai strano ed a pittoresco che

agli oggetti lontani, come ad esempio, navì e promontori,

azzurro-chiaro.

Anche quelli disi and solo pochi passi, prendevano una tinta



25

GIORNALE DI SICILIA

IL DIRETTORE

Palermo, 24.1.48

Caro Professore,

dati i nostri rapporti avrei voluto accontentarLa pubblicando al più presto la risposta al prof. Titone.-

Non mi è stato possibile perchè, contrariamente a quella che è l'indole del Giornale, di evitare cioè polemiche che possano trarre origine da motivi personalistici, Ella, nel Suo articolo, e precisamente all'inizio, se anche non usa termini poco riguardosi, accenna ad una situazione professionale che non può certamente riuscire gradita all'autore dell'articolo.-

E' necessario che il Suo scritto si limiti ad argomentazioni di carattere scientifico.-

In tal senso troverà sul "Giornale di Sicilia" la massima ospitalità.-

Cordiali saluti.

*Per obbligo
G. S. Bresciani*

Q. Mario

2

24/I/1948

Caro Ercole,
ho preferito scrivere al direttore.

Ti prego in ogni caso tener presente che il testo che ti ho dato ieri sera rappresenta l'ultimo sforzo da parte mia e non saprei accettare la mutilazione anche di una virgola.

Ti abbraccio

Gaetano

32

9 gennaio

8

Tragitto Avv. CORR. GEMALDO AMILZONE
direttore del "Giornale di Sicilia"

P a l e r m o

Caro direttore,

Le mando lo schema desiderato.

Spero che Ella avrà disposto perché il documento dell'archivio di Stato (ai cui uffici mis telefonata di ieri sono già arrivati) venga subito fotografato.

Si tratta di un esemplare dello storico proclama del Beniamino, risalente soltanto fra le carte Ciceri, never menzionate che il Beniamino fece segnatamente stampare al proprio conto Domenico Barcellona.

Con cordiali saluti

J.P.A.

Preg/mo Avv. GIROLANO ARDIZZONE
Direttore del "Giornale di Sicilia"
P a l e r m o

Caro Direttore,

Le mando l'articolo su ciò che i siciliani che si trovavano fuori dell'Isola fecero per la causa comune nella immediata vigilia del '48.

L'articolo è prevalentemente fondato su un documento molto interessante affiorato in questi giorni alla Storia Patria durante le ricerche per la scelta del materiale da esporre alla Nostra.

Ho fatto sapere al Prof. Rodolico la Sua intenzione di ospitare un suo articolo sul '48. Il Prof. Rodolico sarà qui il 12 gennaio e si fermerà fino al 15 o 16.

Accolga cordiali saluti dal Suo aff/mo

Gaetano FALZONE

(G) Girolamo (O. M. P.)

(G) Girolamo (O. M. P.)

AIS piacere obbligatoriamente
RE) Lettere geografiche
(O. M. P.)

Palermo 18 settembre '47

Egregio Avv. GIROLAMO ARDIZZONE
Direttore del "Giornale di Sicilia"
Palermo

Caro avvocato Girolamo,

Sono rientrato ieri da un breve riposo in Toscana ed ho appreso la notizia della morte di Suo zio che pur non arrivandomi inattesa mi ha profondamente rat= tristato.

Io ricordo che debbo a Lui se ancora ragazzo cominciai a collaborare al "Giornale di Sicilia" così come non po= trò mai dimenticare le prove di affetto e di stima tante volte ricevute.

Voglia accogliere come congiunto dello Scomparso e come direttore del Giornale le mie/ più profonde condoglianze e sentirmi affettuosamente vicino.

Salvo M. F.

Le Famiglie Ardizzone - Pirri ed il «Giornale di Sicilia», commossi per l'attestazione di affetto e di stima tributata alla memoria del Gr. Uff. Giuseppe Ardizzone, ringraziano.